



Ritratti in carcere

fotografie di Margherita Lazzati

a cura di Galleria l'Affiche, Milano

Abbazia di Mirasole

7 ottobre 2023 | 7 gennaio 2024

Strada Consortile Mirasole 7, Opera (MI)
martedì-domenica ore 10-20



Ritratti in carcere

fotografie di Margherita Lazzati

a cura di Galleria l'Affiche, Milano

“In una dimensione nella quale luce, spazio, sfondo, tempo, relazioni, appartengono a una realtà così definita e non modificabile, volevo non raccontare, ma fermare un'apparenza fisica. Un aspetto, una figura, una sembianza, un atteggiamento, un portamento, senza retorica e senza l'ambizione di andare oltre o cercare di cogliere l'anima.” (M.L.)

Fotografie scattate nel carcere di massima sicurezza di Milano-Opera, eseguite tra l'estate del 2016 e l'inizio del 2017: ritratti di persone recluse, con pene anche di lunga durata, alcuni *fine pena mai*, altri non più in carcere, e di volontari. Una mostra che oggi si aggiorna di nuovi scatti, alcuni dei quali Margherita Lazzati ha voluto a colori e in formato diverso, rinnovando la continuità di un progetto nato rigorosamente in bianco e nero.

Margherita Lazzati, con l'autorizzazione del Ministero della Giustizia (e grazie al già direttore del carcere, Giacinto Siciliano e all'attuale direttore, Silvio Di Gregorio), ha frequentato tutti i sabati per più di dodici anni il laboratorio di scrittura creativa nel carcere e, consenzienti le persone detenute, ha realizzato una vera e propria galleria di ritratti, settimana dopo settimana, mese dopo mese.

(...) Non più ritratti in carcere come spericolato ossimoro, ma referti d'esperienza vissuta e condivisa: fra alcuni detenuti della Casa di Reclusione di Opera, protagonisti del Laboratorio di lettura e scrittura creativa, e una fotografa, Margherita Lazzati, qui divenutane, da parte attiva, silente testimone. Impegnati in un percorso di ricerca e ricostruzione di sé, i detenuti si sono lasciati riprendere, piuttosto che da una camera digitale, da uno sguardo empatico, che di ciascuno ha saputo tradurre in immagine fisionomie e segnali di riflessione.

Rotto l'assedio degli sfondi ciechi, vi è una profondità di spazi, nei ritratti di Opera, che travalica i limiti del Laboratorio; una profondità nutrita di ricordi, aspettative e trattenute emozioni. In primo piano, allora, sono persone libere e "uniche". Premessa di riscatto da sudditanze d'ogni specie e via d'accesso a un più alto grado di verità. Non pochi sono i volti il cui sguardo adombra un desiderio di infinito.

Giacomo Camuri
[storico della fotografia]



Margherita Lazzati
Ritratti in carcere

"In una dimensione nella quale luce, spazio, sfondo, tempo, relazioni, appartengono a una realtà così definita e non modificabile, volevo *non raccontare*, ma *fermare* un'apparenza fisica. Un aspetto, una figura, una sembianza, un atteggiamento, un portamento, senza retorica e senza l'ambizione di andare oltre o cercare di *cogliere l'anima*." (M.L.)

29 fotografie scattate nel carcere di massima sicurezza di Milano-Opera, eseguite tra l'estate del 2016 e l'inizio del 2017.

Oggi, la mostra che proponiamo è aggiornata con nuovi scatti: un totale di 35 ritratti, 31 di persone recluse con pene per lo più di lunga durata o fine pena mai, e 4 di volontari, tutti eseguiti tra l'estate 2016 e l'estate 2023.

Margherita Lazzati, con l'autorizzazione del Ministero della Giustizia (e grazie al già direttore del carcere, Giacinto Siciliano e all'attuale direttore, Silvio Di Gregorio), ha frequentato tutti i sabati per più di dodici anni il laboratorio di scrittura creativa nel carcere e, consenzienti le persone detenute, ha realizzato una vera e propria galleria di ritratti, settimana dopo settimana, mese dopo mese: ne abbiamo scelti 35, definitivi.

La mostra di una fotografa consapevole, capace di muoversi nel sociale con determinazione e leggerezza.

Cecilia Bianchini e Adriano Mei Gentilucci
(Galleria l'Affiche, Milano)

Margherita Lazzati (Milano, 1953).

Si forma all'Accademia di Belle Arti di Brera e si occupa di fotografia fin dagli esordi.

Rende organico il suo lavoro dal 2008, sviluppando la sua ricerca per temi, in seguito presentati in mostre e pubblicazioni. La ricerca dell'autrice si muove con l'idea di immagini che, pur nascendo in quello che potrebbe essere un reportage sociale, cercano di trovare il proprio senso al di là del contesto nel quale sono nate.

Principali mostre

- 2010 "La mia storia con Samuel Beckett a Portobello"
Presentata in prima edizione alla Galleria Ready-Made, Milano, poi in varie sedi, tra cui il Chiostro del Piccolo Teatro di Milano e la Flaere Gallery di Londra.
- 2012 "Cacciatrice di miraggi"
Fondazione Ambrosianum, Milano
Istituto Italiano di Cultura, Berlino
- 2015 "Visibili-inVisibili. Reportage"
Fondazione Ambrosianum, Milano
Casa dei Diritti del Comune di Milano
- 2016 "Sguardi"
Mia Photo Fair, Milano, con Galleria l'Affiche
- 2016 "Un paese aperto. Ospiti e luoghi della Fondazione Sacra Famiglia"
Mostra a cielo aperto, Milano, via Dante.
- 2017 "Ritratti in carcere"
Mia Photo Fair, Milano, con Galleria l'Affiche
Bocconi Art Gallery, Milano (2018)
Casa del Rigoletto, Comune di Mantova (2019)
- 2019 "Fotografie in carcere. Manifestazioni della libertà religiosa"
Museo Diocesano Carlo Maria Martini, Milano
- 2020 "San Vittore, quartiere della città"
Progetto realizzato per la Fondazione Verso Itaca Aps, come mostra itinerante e in continua evoluzione, presentata in primis nel IV raggio della Casa Circondariale di Milano San Vittore. Proposta poi alla Fondazione Umanitaria, Milano, in biblioteche comunali della periferia della città, ancora presso la Fondazione Piacenza e Vigevano, a Piacenza. A novembre 2023, sarà allestita presso la Casa della Carità di Milano.
- 2022 "10 cartoline dall'Engadina (100 anni dopo Albert Steiner)"
Mostra a cielo aperto, Waldgalerie, Chamues-ch (Svizzera)

